

Sibari, rientra l'allarme inquinamento

Revocato il divieto di balneabilità

Nei punti critici monitorati dall'Arpocal i valori sono tornati alla normalità

SIBARI

Tornano balneabili alcuni punti di prelievo e scatta la revoca dei divieti di balneazione disposti nelle scorse settimane.

L'Arpocal ha comunicato all'Ente cassanese che sono tornati ad essere "conformi" rispetto alla normativa vigente i punti di prelievo "50 mt sx torrente Raganello", "100 mt sx Vena Morta", "località Bruscate Mille Pini", "Camping Marina Di Sibari", "località i Casoni (Stombi)". Per questi motivi le suddette aree sono ritornate idonee alla balneazione e, dunque, i commissari Mario Muccio, Roberto Pacchiarotti e Rita Guida hanno firmato un'ordinanza che elimina il divieto di poter fare il bagno. L'estate per le acque della costa Cassanese è stata molto travagliata. Da Millepini ai Laghi ci sono stati diversi punti dove è stata superata la soglia di escherichia coli presente nell'acqua facendo scattare i divieti. Una situazione che era aggravata poiché nei giorni scorsi già nelle aree controllata dall'Arpocal il 13 agosto non erano rientrati nella norma e quindi nei giorni scorsi erano scattati i divieti di balneazione. Con l'ordinanza numero settantaquattro i commissari straordinari del comune di Cassano aveva sancito il divieto di poter fare in bagno nella zona del canale di Vena morta per 700 metri verso destra disponendo «che a cura del servizio tecnico manutentivo siano installati cartelli

ben visibili contenenti il divieto di balneazione e invia copia del seguente provvedimento agli stabilimenti balneari interessati». Il comando di polizia municipale e la tendenza dei Carabinieri di Cassano cureranno l'osservanza del provvedimento. Ora, fortunatamente, la situazione è rientrata. Proprio in queste ore, infatti, il servizio tematico acque del Dipartimento provinciale Arpocal di Cassano ha trasmesso al Comune l'esito dei prelievi di campioni di acqua di balneazione prelevati giovedì scorso. Su tutta la costa cassanese, dunque, si può tornare a fare il bagno in tranquillità.

Ma la situazione resta d'allarme: in Comune, infatti, ancora attendono lo stanziamento dei fondi dalla Regione per rimettere a posto definitivamente i sei impianti di depurazione dislocati sul territorio comunale. In questi giorni erano stati completati gli interventi pagati col bilancio comunale e la gestione degli stessi è stata esternalizzata. (lu.crist.)



Mare limpido I valori delle sostanze nocive sono rientrati nella norma